

FINANZA MERCATI

DIRETTORE VITTORIO ZIRNESTEIN ANNO VII - N. 211 MARTEDÌ 27 OTTOBRE 2009 - 1,20 EURO
 POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN A.P. D.L. 353/05 (CONV. L. 46/06 ART. 1, COMMA 1, DIC. MIANO) Canone Trimestre P.v. 3,00

Dal 1927 al fianco
delle Imprese

EULER HERMES
S.p.A.

A company of Allianz

I crediti
commerciali
hanno bisogno
della giusta
protezione

EULER HERMES
S.p.A.

WWW.EULERHERMES.IT

ISSN 1722-3857 91027



9 771722 385003

Usa, mai più «troppo grandi per fallire»

Le banche centrali preoccupate per l'aumento dei prezzi degli asset. Si temono nuove bolle. Washington pronta a limitare i colossi del credito. Intanto, in Olanda, Ing si divide in due e ricapitalizza per ripagare gli aiuti pubblici

ALLE PAG. 2 e 8

I finanziari appesantiscono le Borse. Milano perde l'1,79%

A PAG. 3

Marcegaglia sull'Irap: «Primi tagli da gennaio»



Confindustria forza la mano sul taglio dell'Irap annunciato da Silvio Berlusconi e chiede al governo un'agenda per definire i tempi del provvedimento. Quanto alle banche, «valutino gli imprenditori non solo dai bilanci 2008 e 2009, che saranno tragici, ma dalle persone e dalle loro potenzialità». Questo il senso dell'intervento di Emma Marcegaglia all'assemblea degli industriali di Biella. «Siamo consapevoli che non si può fare il taglio dell'Irap da domani, ma vogliamo vedere un piano serio e concreto».

A PAG. 4

Eni sbanca il Csr Online Award in sostenibilità

La compagnia si è aggiudicata il premio per la comunicazione del Csr assegnato da Lundquist: tra gli impegni non figura soltanto l'efficienza energetica. La responsabile Sostenibilità Sabina Ratti: «Abbiamo scelto di essere concreti informando i giovani e aiutando lo sviluppo dei Paesi dove operiamo». Il Cane a sei zampe si è aggiudicato a mani basse il premio, ottenendo 85,5 punti su un totale di 100, seguito dalla banca svizzera Ubs (66,5 punti) e dalla Royal Dutch Shell (63,5).

A PAG. 11



Paolo Scaroni

GERMANIA Il Merkel-bis si tinge di rosa

A PAG. 24



Mediobanca, al via bond a 5 anni fino a 2 mld E Unicredit ritorna sul mercato covered

Piazzetta Cuccia prepara l'emissione in due tranche. Gli 1,5 mld potranno essere aumentati. Emissione da 1 miliardo da Piazza Cordusio, che avrà scadenza 12 anni e cedola al 4,375%

La banca d'affari collocatrice di tante delle ultime grandi emissioni corporate, Mediobanca sta per sbarcare da protagonista sul mercato obbligazionario con un bond destinato al retail. Secondo quanto raccolto da F&M, l'Istituto sarebbe pronto a lanciare un titolo a 5 anni con una size da 1,5 miliardi estendibile fino a 2 miliardi in caso di richiesta record. Condizione assai probabile, alla luce dell'accoglienza ricevuta dagli ultimi bond destinati al pubblico indistinto. Intanto a meno di quattro mesi di distanza, Unicredit ritorna sul mercato dei covered bond, lanciando una nuova emissione benchmark da 1 miliardo, con scadenza a 12 anni.

A PAG. 6

Sole24Ore ko per calo di vendite e pubblicità

Nei primi nove mesi del 2009 il gruppo editoriale ha perso 22,1 milioni di euro. I ricavi pubblicitari hanno accusato una flessione del 26,6%. E la cassa si è ridotta di 33 milioni. Al via riduzione organica di 200 unità.



A PAG. 6

CONTRO TENDENZA LE SCELTE DEGLI ITALIANI

La scelta del «popolo del centrosinistra» di affidare a Pierluigi Bersani la guida del Partito Democratico cade in un momento del tutto peculiare per il Paese, dal punto di vista economico e finanziario. Da oggi, tra l'altro, si riapre la discussione sulla legge finanziaria, dopo che, venerdì, il presidente Emma Marcegaglia e il presidente della Piccola industria di Confindustria, Giuseppe Morandini, hanno lanciato un allarme sulla possibilità che oltre un milione di Pmi chiudano nel giro di sei mesi. Il voto è confluito sul candidato del Pd che può vantare maggiori esperienze di governo, a diversi livelli, e che ha ricoperto due dicasteri economici: quello dei trasporti e, soprattutto, quello dello sviluppo economico rispettivamente nei governi D'Alema e Prodi. Tutto ciò a un anno e mezzo dalle elezioni politiche, che avevano indicato alla guida del governo del Paese Silvio Berlusconi, anche in forza del suo successo imprenditoriale. Data la delicatezza del momento, quindi, il monito a collaborare tra maggioranza e opposizione delle tre massime cariche istituzionali del Paese non può essere lasciato cadere. E viste le premesse e il comune background economico dei due leader, riteniamo che ciò possa accadere senza bisogno di intermediazione. A ciascuno il suo Ber...

PANORAMA

L'11 novembre calendario sui deficit Paesi Ue

L'11 novembre prossimo la Commissione Europea deciderà sul calendario di riduzione del deficit pubblico in venti Paesi attualmente sotto procedura per indebitamento eccessivo, tra cui l'Italia. Tra tutti i Paesi sotto la lente, la Germania è quello che desta minori preoccupazioni a Bruxelles. La Germania, infatti, dispone di ampi margini di manovra.

L'economia cinese nel quarto trimestre accelererà

La crescita economica di Pechino avrà un'accelerazione nel quarto trimestre. Lo ha detto il viceministro delle Finanze Wang Jun durante la Conferenza internazionale sulla fiscalità a Pechino aggiungendo che il governo sta lavorando per i target di bilancio 2009. Per il vicepresidente Li Keqiang, «ripresa e sviluppo economico sono stati migliori del previsto».

Fmi: «Estonia sistemi il budget per entrare nell'euro»

L'Fmi preme perché l'Estonia tagli le previsioni di deficit per il 2010 e punti a un equilibrio fiscale di lungo periodo per rispettare le condizioni per l'adesione all'euro dal 2011. Secondo il Fondo l'obiettivo sembra raggiungibile ma la sfida chiave sarà mantenere il deficit 2010 nei parametri di Maastricht.

DIARIO DEI MERCATI

Lunedì 26 ottobre 2009

Italia		23.509,04		-1,74%	
FTSE IR All	23.509,04	24.750			
FTSE IR Mid	23.122,05	23.603,09	-1,76	20,31	25,15
FTSE IR Star	11.276,10	11.450,61	-1,52	27,31	31,82

Europa		2.434,82		-1,78%	
Eurostoxx50	2.434,82	2.486,08	-1,78	21,50	15,82
Dax30	5.642,16	5.740,25	-1,71	31,35	17,30
Nes100	5.191,74	5.242,57	-0,97	33,69	17,09
Cac40	3.744,45	3.808,24	-1,68	17,24	16,36

L'Orso russo ha messo i Bric sotto esame

La crisi ha messo la Russia in ginocchio. La debolezza dell'economia russa, con le sue banche e società altamente indebitate, rimasta mascherata negli ultimi anni grazie al rialzo dei prezzi di petrolio e gas, è venuta alla luce con il crollo dell'economia globale. Ora, quindi, molti studiosi e addetti ai lavori si stanno interrogando su chi potrà rimpiazzare il Paese nel paniere dei fantastici quattro emergenti? Buone chance, sostengono gli economisti, per la Turchia e la Corea del Sud, ma il caso più interessante è l'Indonesia. Il Cremlino però non intende mollare.

A PAG. 23

Il leader mondiale dell'assicurazione crediti

800-887700

EULER HERMES
SIAC

A company of Allianz